

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Decreto-legge 74/2014: Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali. C. 2365 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	185
ALLEGATO (<i>Nota depositata dal Governo</i>)	187
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	186

SEDE REFERENTE

Mercoledì 4 giugno 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sesa Amici.

La seduta comincia alle 14.10.

Decreto-legge 74/2014: Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali. C. 2365 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 27 maggio scorso.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta erano stati richiesti chiarimenti al Governo sull'ammontare complessivo delle risorse che, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge, saranno oggetto di revoca e successiva rias-

segnazione ad interventi diretti a fronteggiare i danni provocati da calamità naturali.

Il sottosegretario di Stato Sesa AMICI consegna alla Commissione una nota recante i dati richiesti al Governo nella seduta del 27 maggio scorso, relativi all'ammontare complessivo delle risorse disponibili per fronteggiare le emergenze dovute a calamità naturali (*vedi allegato*). Precisa, peraltro, che proprio in queste ore è in corso di completamento l'attività del Ministero dell'economia di quantificazione delle ulteriori risorse rese disponibili dal fatto che, in alcuni casi, per la realizzazione degli interventi diretti a fronteggiare i danni provocati da calamità naturali sono stati attivati mutui a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle ipotizzate al momento dello stanziamento delle risorse in questione.

Ermete REALACCI, *presidente*, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, sottolinea l'esigenza che, anche per le ulteriori risorse ancora da quantificare, il Governo fornisca alla Commissione i dati relativi al

loro esatto ammontare prima della conclusione dell'esame istruttorio del decreto-legge.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, nell'associarsi alla richiesta avanzata al Governo dal presidente della Commissione, ribadisce la sua piena disponibilità a prendere in considerazione i suggerimenti e le proposte migliorative del testo del provvedimento in esame, fermo restando il fatto che, se è vero che non spetta alla Commissione individuare la puntuale destinazione delle risorse rese disponibili, ogni sforzo andrà invece compiuto per assicurare il massimo di operatività e di disponibilità di risorse al Fondo per le emergenze nazionali, al fine di dare risposta al maggior numero possibile di

territori colpiti nei mesi scorsi da gravi eventi calamitosi.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 4 giugno 2014.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.30.

ALLEGATO

Decreto-legge 74/2014: Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali (C. 2365 Governo).

NOTA DEPOSITATA DAL GOVERNO

In relazione alle risorse utilizzabili per le emergenze si comunica che:

Le disposizioni di cui all'articolo 2 riguardano, secondo i dati forniti dal Dipartimento della protezione civile, 6 interventi mai attivati, con un recupero di 45,6 milioni di euro. I predetti fondi, insieme ai 50 milioni di euro stanziati per il Fondo emergenze dal decreto-legge «salva Roma 3», saranno presto riutilizzati per le emergenze da finanziare; tuttavia sono insufficienti in quanto, data la limitatezza dello stanziamento iniziale per il Fondo emergenze, si è dovuto utilizzare il fondo di riserva del bilancio dello Stato che occorre reintegrare (attualmente il fabbisogno ulteriore, ancora da finanziare, per emergenze già istruite o in corso di istruzione è di ca 80 milioni di euro);

La Presidenza ha aperto un tavolo con il Ministero dell'economia al fine in primo luogo di dare attuazione ad una disposizione di due anni fa secondo la quale dovesse essere direttamente il MEF a pagare gli oneri relativi a mutui attivati per interventi per calamità naturali, previa

ricognizione dei predetti mutui e individuazione delle relative risorse. Il Dipartimento ha effettuato la predetta ricognizione e i dati sono quindi all'esame della RGS. Contestualmente sono state evidenziate alcune economie di stanziamento derivanti dall'effettiva attivazione di mutui a condizioni più vantaggiose rispetto a quanto preventivato ovvero ad un ritardo nei tempi di attivazione. Si tratta di economie ulteriori rispetto alla disponibilità di cui all'articolo 2; ad esempio nel bilancio della Presidenza vi è un importo giacente, riportato dal 2013, di 137,3 milioni di euro, derivante dalla differenza tra risorse stanziare e fabbisogno effettivo per mutui attivati. Il Governo sta quantificando esattamente tali economie e sta valutando il loro utilizzo, nonché lo strumento più idoneo (emendamento, atti amministrativi); in ogni caso si farà fronte alle emergenze anche ricorrendo a riduzioni di altri stanziamenti come prevede la legge. Inoltre con il MEF si definirà il DPCM di revoca degli interventi di cui all'articolo 2.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Contributi pluriennali non impegnati (cap. 958)

Tabella allegato 1

Regione	Norma autorizzativa dei contributi pluriennali	Ordinanza		Decorrenza		Fabbisogno per anno											Totali				
		Numero	Data	dal	al	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		2013	2014		
Campania	arr. 144, c. 4 l. 388/00	3124	12/04/2001	2002	2014	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	723.039,66	9.399.515,58	
Puglia	art. 45, c. 1 e 4 l. 448/01	3192	28/03/2002	2002	2014	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	546.000,00	
Puglia	art. 45, c. 1 e 4 l. 448/01	3192	28/03/2002	2003	2014		52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	624.000,00	
Puglia	art. 45, c. 1 e 4 l. 448/01	3192	28/03/2002	2003	2014		9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	108.000,00	
																				Totale A)	10.677.515,58
Basilicata	art. 2, c. 115 l. 244/2007			2008	2014							1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	10.500.000,00	
Campania	art. 2, c. 115 l. 244/2007			2008	2014							3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	24.500.000,00	
																				Totale B)	35.000.000,00
						Totali per anno	765.039,66	826.039,66	826.039,66	826.039,66	826.039,66	826.039,66	5.826.039,66	5.826.039,66	5.826.039,66	5.826.039,66	5.826.039,66	5.826.039,66	5.826.039,66	5.826.039,66	
																				Totale (A + B)	45.677.515,58